DAI COMUNI

Audio deMa | Vita, morte e miracoli della Mozione di Sfiducia. Opposizioni unite in conferenza stampa

di **Emiliano Caliendo** · 6 novembre 2019, 20:51

NAPOLI- Il redde rationem tra opposizione e maggioranza nel Consiglio Comunale di Napoli è solo agli albori. La mattinata inizia con una seduta saltata per mancanza del numero legale. Presenti solo **20 consiglieri** (tutti di maggioranza) su 41. Sedici su diciassette componenti dell'opposizione si sono deliberatamente assentati, al fine di sottolineare l'incapacità della stessa maggioranza di garantire il numero legale di 21 membri. Una strategia che può lasciare perplessi gli osservatori meno attenti, quando in realtà tra coloro che si sono sottratti all'appello non c'erano anche **i 5 consiglieri "congiurati"** dell'audio diffuso da Repubblica, tutti presenti ai loro posti, tranne uno **Carmine Sgambati**, giustificato per via di un intervento chirurgico. Ma tra gli assenti tra la maggioranza c'erano comunque: **Fulvio Frezza** del Misto, **Vincenzo Solombrino** del gruppo degli Sfasseriati e e **Luigi Zimbaldi** de la città. Assenze sintomatiche di una maggioranza traballante.

Assenze che dunque, secondo il detto politico per cui a pensare male si fa peccato ma spesso ci si indovina, confermerebbero la richiesta da parte dei consiglieri dell'audio, di un assessorato in virtù del rimpasto promesso e annunciato più volte dal Sindaco **Luigi de Magistris**. Nel frattempo l'opposizione ha tenuto oggi una conferenza stampa nella sala del Consiglio dove ha annunciato il da farsi delle prossime settimane, spiegando i motivi della mozione di sfiducia presentata oggi all'Ufficio di Presidenza.

I consiglieri di opposizione hanno poi indossato magliette con slogan anti-de Magistris che recitavano: "Sindaco, hai ancora una maggioranza?","Hai liberato il lungomare, ora libera il Consiglio comunale","Siamo sicuri che il palazzo sia di vetro?", "A.A.A. offresi poltrone Dema" o "Sindaco da chi prendi le distanze?".

Il primo a prendere la parola è stato il consigliere **Vincenzo Moretto** della Lega "*Tutte le opposizioni hanno firmato la mozione sfiducia. Stamane dopo aver constatato che il sindaco non ha più la maggioranza, abbiamo presentato la mozione di sfiducia con 16 firme. Ci sono richiami di legge all'art.52 del Testo Unico Enti Locali, ma anche riferimenti legali al Sindaco come responsabile sicurezza pubblica, della sanità e della vivibilità del territorio. Poi in fase di dibattito ogni gruppo di opposizione accompagnerà con una relazione la mozione*." Moretto evidenzia anche un dato politico dalla seduta mattutina: "*Il banco di prova di stamane dimostra che qualunque presa di posizione il sindaco terrà, non si terranno i consigli finché mancheranno coloro che chiedono posti in giunta*."

E' intervenuta poi **Roberta Giova** (La Città): "*Noi come opposizione siamo profondamente delusi dal Sindaco. Di fronte ai fallimenti amministrativi abbiamo deciso di agire in maniera responsabile perché questa città può contare sulla presenza di un'opposizione di qualità che con senso di responsabilità vuole restituire dignità alla città*"- ha dichiarato.

Forza Italia, tramite il capogruppo **Stanislao Lanzotti**, ha rimarcato l'importanza del fatto che "*per la prima volta le opposizioni in consiglio sono unite*." Ha poi aggiunto Lanzotti: "*Tante sono le ragioni per sfiduciare questo sindaco. Su Monumentando l'amministrazione aveva torto marcio. Anche la vicenda cimiteri-Selav da sola basterebbe per provocare mozione di sfiducia*".

Duri nell'attaccare sindaco e giunta anche i **5 Stelle.** "*Il re Giggino è nudo. Il niente immischiato con nulla ci ha descritti. Ebbene il niente ha raccolto 16 firme contro il disastro amministrativo dell'armata di Giggino. Adesso per ricompattare la maggioranza dovrà elargire qualche poltrona*"- ha dichiarato **Matteo Brambilla**, al quale si è aggiunta la collega **Marta Matano**– "*Il Sindaco e la sua amministrazione sono bravissimi a fare comunicazione, descrivendo un mondo che non esiste. La mozione l'abbiamo presentata perché dicevamo da tempo che la maggioranza non esiste più. Dal 7 agosto questo consiglio non veniva riunito per parlare dei problemi della città. Abbiamo scoperto tutte le crepe di questo quadro. Spero che anche la cittadinanza sia consapevole. È sotto gli occhi di tutti cosa non sa fare questa amministrazione*"- ha concluso la Matano.

"*Non ci sono consiglieri di opposizione a fare da stampella. Caso mai nella maggioranza qualcuno è disposto a barattare la sua assenza in cambio di qualche promessa*"- riferisce **Domenico Palmieri** di **Napoli Popolare**, sgombrando così il campo da ogni voce e dubbio, che voleva qualche consigliere di opposizione intenzionato a favorire Dema, pur di portare a termine la consiliatura.

Il consigliere dem, **Diego Venanzoni** (**Pd**), è più realista sull'esito della mozione di sfiducia e traccia un bilancio dell'esperienza amministrativa arancione:"*I numeri non li avremo mai per sfiduciarlo ma avevamo il dovere di portare al centro la città con le sue problematiche. Siamo alla fine del*

populismo di de Magistris. Quello dell'audio è solo un pretesto, che non lasceremo al Sindaco, dato che ha demolito tutti i servizi essenziali della città. Il Sindaco non è più in condizione di rigenerarsi politicamente. Dobbiamo portare in questa città il rispetto delle minoranze e delle istituzioni. Quando ci definisce il nulla mischiato al niente, mostra tutto il suo disprezzo. Ha cognizione di come funzionano le opposizioni?"

Andrea Santoro di **Fratelli d'Italia**, invece ha attaccato il sindaco in quanto "*ha mostrato una gestione scellerata della cosa pubblica. Pensiamo alle partecipate che stanno per fallire, come Anm e la Napoli servizi. Assistiamo ad una logica spartitoria del potere con poltrone e assessorati*." Il consigliere di Fdi fa poi un appello ai consiglieri di maggioranza: "*Registro da parte di alcuni consiglieri di maggioranza, anche una stanchezza dovuta al fatto di far parte di un consiglio che non fa altro che approvare delibere di giunta. Spero che colleghi di maggioranza abbiano uno scatto di orgoglio e dignità votando la mozione di sfiducia.*"

In pratica l'auspicio dei consiglieri è che **la riunione dei capigruppo del 12 novembre**, calendarizzi la mozione di sfiducia presentata oggi dopo una lunga gestazione, e che non vi siano convocazioni straordinarie del Consiglio prima di quella data, tali da rimandare un'eventuale discussione della mozione alla fine di quei trenta giorni entro i quali andrebbe discussa.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/11/06/audio-dema-vita-morte-e-miracoli-della-mozione-di-sfiducia-opposizioni-unite-in-conferenza-stampa/

© 2026 Istituzioni24